

Di sicurezza, carta d'identità per i richiedenti asilo E multe più basse alle Ong

L'INCHIESTA

ROMA Una modifica radicale dei decreti legge targati Matteo Salvini per il contrasto all'immigrazione clandestina. Il nuovo disegno legge sicurezza inizia a trovare un accordo nella maggioranza di governo. Ecco cosa cambia rispetto alla precedente impostazione voluta dal leader della Lega: Intanto via le multe milionarie alle navi ong (massimo 516 euro) con trasformazione dell'illecito da amministrativo in penale, allargamento delle maglie che consentono di arrivare alla protezione umanitaria, revisione del sistema di accoglienza Siproimi, la possibilità per i richiedenti asilo di iscriversi all'anagrafe comunale.

Questi sono i punti principali della bozza di decreto presentata oggi agli esponenti della maggioranza dal ministro dell'Interno Luciana Lamorgese. È il provvedimento che cancellerà buona parte delle misure contenute nei decreti Salvini. Nel testo vengono ampliati i permessi speciali a chi rischia di subire «trattamenti inumani e de-

gradanti» nel proprio Paese, a chi necessita di cure mediche, a chi proviene da Paesi in cui sono avvenute «gravi calamità»; si dimezzano i tempi di trattenimento nei Cpr (da 180 a 90 giorni); si riorganizza il sistema di accoglienza secondo due livelli (uno di prima assistenza l'altro anche con l'integrazione) e strutture con piccoli numeri gestite da Comuni ed allargate ai richiedenti asilo; viene introdotta la convertibilità di diverse tipologie di permessi di soggiorno in permessi per motivi di lavoro; si interviene sulla «tenuità» del fatto riguardo le ipotesi di violenze a pubblico ufficiale.

IL CELIO

Nel frattempo sono attesi in due tranche al policlinico militare del Celio i migranti positivi al Covid-19 sbarcati in Calabria, a Roccella Jonica, venerdì scorso. In totale arriveranno 24 pazienti suddivisi in questo modo: Stamattina alle 6.00 ne verranno accolti 13 che provengono da Amantea, in Calabria. Giovedì mattina altri 11 sbarcati a Pozzallo, che ad oggi sono ospitati in un centro a Ragusa, in Sicilia. Il Vi-

minale ha chiesto la disponibilità al ministero della Difesa per 25 posti letto. Il Celio può ospitarne fino a 50. Insomma ancora una volta le forze armate si distinguono nella

gestione dell'emergenza coronavirus.

Il comando logistico dell'esercito e la sanità militare si rimboccano di nuovo la maniche. Il policlinico da domani mattina sarà in prima linea nelle gestione del Covid-19. Emergenza condotta sempre ai massimi livelli, con l'invio di uomini e donne, mezzi e strutture da campo nella fase più acuta della pandemia.

LA POLEMICA

La struttura dispone di 100 posti letto Covid per malati non gravi, di cui una ventina sono già occupati. Ogni stanza è dotata di bagno autonomo per garantire l'isolamento. Inoltre ci sono 50 postazioni di terapia intensiva, attualmente tutte libere. I migranti che arriveranno in questi giorni non presentano quadri clinici complicati. Perciò nessuno di loro dovrebbe essere ricoverato nelle «intensive care unit».

L'altro ospedale militare, il Baggio a Milano, resta la seconda opzione percorribile qualora il numero dei migranti positivi dovesse aumentare considerevolmente. È di ieri la notizia di altri 11 extracomunitari risultati positivi a Pozzallo, in Sicilia.

Il Viminale è alle prese con il problema delle navi dove far svolgere la quarantena ai migranti che continuano ad arrivare (9.372 quest'anno, il triplo del 2019). In estate non è facile trovare mezzi con le caratteristiche adatte. Per il traghetto attualmente utilizzato dal Viminale, il Moby Zazà, l'armatore non ha ritenuto di dover prorogare il contratto con lo Stato alla scadenza del secondo mese (un milione di euro per 30 giorni). Non si arrestano le polemiche. Il leader della Lega, Matteo Salvini, attacca: «poliziotti allo stremo, anche con 32 ore consecutive di servizio, e decine di agenti in isolamento: è il risultato dell'emergenza sbarchi in Italia». La presidente di Fdi, Giorgia Meloni, chiede «il blocco navale: subito». Il Governo, intanto, punta a prevenire le partenze con un pressing su Libia e Tunisia.

Giuseppe Scarpa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IN ARRIVO AL CELIO
 24 CLANDESTINI
 POSITIVI: IL PRIMO
 GRUPPO TRASFERITO
 OGGI DALLA CALABRIA
 POI 11 DA POZZALLO**

